

RAVENNA

La cronaca

La Giornata dei poveri In 150 alla Mensa «Ogni giorno 25 accessi al Servizio docce e ristori»

Botti (Santa Teresa): «I numeri della povertà nella nostra città sono in continuo aumento». Istituita una borsa di studio in memoria di Luca e Lauro Lanconelli, scomparsi in un incidente

Aumenta il numero dei poveri e sono tante le iniziative per tendere la mano ai più fragili. La VII Giornata mondiale dei Poveri ieri si è aperta con la messa nella chiesa di Santa Teresa e concluse con il pranzo condiviso alla Mensa della Carità, a cui hanno partecipato circa 150 persone. Ieri è stato un giorno speciale per Cisse Mame Diarra, ex ospite della Casa della Carità dell'Opera di Santa Teresa: l'Opera le ha consegnato la prima borsa di studio istituita in memoria di Luca e Lauro Lanconelli, due fratelli ravennati morti tragicamente in due incidenti. Grazie alla donazione ricevuta dal padre dei due ragazzi, Mame frequenterà un corso per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario. Così, agli altri percorsi di carità portati avanti dalla Fondazione e dalla Caritas diocesana Ravenna-Cervia, si aggiunge adesso



La Mensa dei poveri (Corelli)

anche quello di riqualificazione e formazione professionale, finalizzato a promuovere la dignità e la stabilità economica di chi è più svantaggiato. Protagoniste della giornata di domenica sono state anche le testimonianze di alcuni beneficiari dei servizi di Santa Teresa

e della Caritas: persone, spesso fragili e sole, e frequentatori abituali del servizio "Docce, guardaroba e ristoro", della Casa della Carità "San Giuseppe", della Mensa dei poveri e dell'Emporio solidale "Don Angelo Lolli". «La collaborazione sempre più stretta tra la Caritas e l'Opera di San-



La giornata di ieri

ta Teresa ci permette di far fronte alle nuove forme di povertà, frutto del nostro tempo. Oggi l'emergenza più grande è quella abitativa. Chi non ha più una casa, diventa anche povero di relazioni, affetti, amicizie ed ha bisogno di essere accolto e ascoltato. Con il nostro lavoro - spiega Daniela Biondi, vice presidente della Caritas della Diocesi di Ravenna-Cervia - teniamo viva l'attenzione verso gli ultimi». «**La nostra** Fondazione - spiega Filippo Botti, responsabile delle attività istituzionali a Santa Teresa - si impegna ad attivare, insieme alla Caritas, alle istituzioni e agli enti del territorio, percorsi di integrazione sociale. I numeri della povertà nella nostra città, sono in continuo aumento. Parlando del servizio "Docce, guardaroba e ristoro", attualmente sono oltre 3.000 gli accessi dall'inizio dell'anno, circa 25 giornalieri, a fronte dei 6-7 del 2021, anno di nascita del progetto».



Tamponamento

Scontro sulla E45 Coinvolti quattro veicoli

Maxi tamponamento ieri pomeriggio sulla E45. L'incidente è avvenuto poco prima delle 18 sulla strada statale 3 bis Tiberina, nella direzione da Cesena a Ravenna a circa un chilometro e mezzo dall'uscita di Mirabilandia. L'incidente ha coinvolto tre autovetture e un furgone: un occupante nel violento impatto è stato sbalzato fuori dal suo mezzo. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco, tre ambulanze, l'auto medicalizzata e la Polizia stradale. Una persona ha riportato gravi ferite. Per consentire le operazioni di recupero dei veicoli, Anas ha temporaneamente chiuso il transito in direzione Ravenna, che è stato deviato verso lo svincolo di Cervia lungo la viabilità adiacente.

[Il jacket di 3mila tonnellate servirà a estrarre gas. È in viaggio per la Terra del Fuoco](#)

Una piattaforma alta 90 metri è partita dai cantieri Rosetti Marino per l'Argentina

Dal cantiere Rosetti Marino di Marina di Ravenna all'Argentina. Un jacket alto 90 metri, peso 3mila tonnellate, è partito ieri per una piattaforma vicina allo stretto di Magellano, nella Terra del Fuoco, salutato dalla banchina dai dipendenti dell'azienda ravennate. Servirà per le estrazioni di gas. Per il presidente del Gruppo, Stefano Silvestroni, «dobbiamo essere consapevoli e orgogliosi come comunità del fatto che Ravenna e Rosetti Marino sono uno dei pochi posti nel mondo, saranno una decina, dove si realizzano questi impianti tecnologicamente complessi e avanzatissimi che ci vengono richiesti da pochissimi committenti».

In questo caso Total Austral, la subsidiary Argentina di Total Energies.

Un lavoro che «genera centinaia di redditi elevati, prodotti e distribuiti per tanti nostri dipendenti e contrattisti a Ravenna. Questo penso che sia il dato di fatto incontrovertibile più rilevante», dice Silvestroni.

«Sono 400 le persone che hanno lavorato a questo progetto - spiega il project manager di Rosetti Marino, Cristiano Sarti -, oltre a società di tutto il mondo. La piattaforma contribuirà in modo significativo a rendere indipendente l'Argentina per l'approvvigionamento di gas».

Maria Vittoria Venturelli



I dipendenti dell'azienda dalla banchina salutano il mezzo (foto Corelli)